

fuit dux eorum, qui comprehenderunt Iesum: ¹⁷Qui connumeratus erat in nobis, et sortitus est sortem ministerii huius. ¹⁸Et hic quidem possedit agrum de mercede iniquitatis, et suspensus crepuit medius: et diffusa sunt omnia viscera eius. ¹⁹Et notum factum est omnibus habitantibus Ierusalem, ita ut appellaretur ager ille, lingua eorum, Haceldama, hoc est, ager sanguinis. ²⁰Scriptum est enim in libro Psalmorum: Fiat commoratio eorum deserta, et non sit qui inhabitet in ea: et episcopatum eius accipiat alter. ²¹Oportet ergo ex his viris, qui nobiscum sunt congregati in omni tempore, quo intravit et exivit inter nos Dominus Iesus, ²²Incipiens a ba-

vid, intorno a Giuda, il quale fu guida di coloro che catturarono Gesù: ¹⁷egli, che fu annoverato tra noi, ed ebbe in sorte questo stesso ministero. ¹⁸Egli adunque acquistò un campo per ricompensa dell'iniquità, e appiccatosi crepò per mezzo: e si sparsero tutte le sue viscere. ¹⁹E la cosa si è risaputa da tutti quanti gli abitatori di Gerusalemme, per modo che quel campo è venuto a chiamarsi nel loro linguaggio Haceldama, cioè campo del sangue. ²⁰Ora sta scritto nel libro dei Salmi: Diventi la loro abitazione un deserto, nè vi sia chi abiti in essa: e l'ufficio di lui lo abbia un altro. ²¹Bisogna adunque che di questi uomini, i quali sono stati uniti con noi per tutto quel

¹⁸ Matth. 27, 7. ²⁰ Ps. 68, 26 et 108, 8.

scrive sotto la sua ispirazione, nel caso presente Davide, non è che autore secondario (II Piet. I,



Fig. 162.—Lo Spirito Santo sotto forma di colomba posa su una cattedra, figura della Chiesa.

(Catacombe).

21). *Giuda fu la guida*, e mostrò la strada a quei che catturarono Gesù.

17. *Egli che*, ecc. Nel greco: *perchè egli fu*, ecc. *Annoverato tra noi*, cioè scelto con noi tra gli amici più cari del Salvatore, *ed ebbe in sorte*, ossia fu chiamato ad essere partecipe di questo stesso ministero, vale a dire dell'Apostolato, che ci fu conferito non per diritto ereditario come il sacerdozio levitico, e neppure perchè l'avessimo meritato, ma unicamente per grazia e degnazione di Dio.

18. *Egli adunque*, ecc. Pensano alcuni che i vv. 18-19 formino una parentesi inserita da S. Luca nel discorso di S. Pietro. Non sembra probabile tale opinione, poichè S. Pietro stesso, dopo aver ricordato il delitto di Giuda, era naturalmente portato a parlare del castigo, con cui era stato punito, come si fa appunto in questi due versetti. *Acquistò*, ecc. Non è Giuda propriamente che col prezzo del tradimento abbia comprato il campo, ma furono i sacerdoti. Siccome però Giuda fornì loro il denaro necessario, così S. Pietro con una figura rettorica attribuisce a lui direttamente l'acquisto del campo. *Appiccatosi*. Nel greco: *caduto in avanti crepò*, ecc. Non vi è contraddizione tra ciò che dice S. Pietro e ciò che narra S. Matteo (XXVII, 5). Giuda andò ad impiccarsi, ma, rotti l'albero e stracciatasi la fune, cadde in avanti e crepò e si sparsero tutte le sue viscere.

19. *E la cosa*, cioè che quel campo è stato comprato col prezzo del tradimento, *si è risaputa*, ecc. Nel loro linguaggio aramaico, ecc. Siccome San Pietro tenne il suo discorso in aramaico, le parole: *nel loro linguaggio* e la spiegazione di *Aeldama*, cioè *Campo del sangue*, furono aggiunte da S. Luca per riguardo ai lettori greci.

20. *Sta scritto*, ecc. Cita la profezia, a cui aveva accennato al v. 16. Essa consta di due parti; la prima delle quali appartiene al salmo LXVIII, 26, e la seconda al salmo CVIII, 8. *Diventi la loro abitazione*, ecc. Quasi tutti i codici greci, parecchi Padri e le versioni itala e siriana hanno: *la sua abitazione*. L'applicazione a Giuda sarebbe più chiara. Il senso di questa frase è il seguente: che l'empio sia tolto dal mondo e il luogo dove abitava, ispiri tale orrore che niuno più osi dimorarvi. Ciò si è perfettamente avverato di Giuda. Il salmo LXVIII da cui è tratta questa profezia è certamente messianico, come lo provano i numerosi suoi versetti citati nel Nuovo Testamento (Matt. XXVII, 35; Giov. II, 17; XV, 25; XIX, 28; Rom. XV, 3, ecc.). E l'ufficio di lui, ecc. Tra i castighi dell'empio nel salmo CVIII, 8 viene ricordato anche quello che esso sarà esposto di ogni dignità e di ogni ufficio, e in suo luogo sarà chiamato un altro.

21. *Bisogna adunque*, ecc. Dalla profezia citata Pietro trae la conclusione, che è necessario procedere all'elezione di un altro Apostolo in luogo di Giuda. Come dodici erano stati i patriarchi fondatori dell'antico popolo d'Israele, così dovevano pure essere dodici i padri spirituali del nuovo popolo fondato da Gesù Cristo. Il nuovo Apostolo deve però soddisfare a una condizione, deve cioè essere stato testimone di tutta la vita pubblica del Salvatore, averlo quindi accompagnato nel suoi viaggi e nelle sue peregrinazioni, ecc.

22. *Dal battesimo di Giovanni*. Il ministero pubblico di Gesù ebbe principio colla predicazione di Giovanni, e col battesimo da lui ricevuto nel Giordano, e terminò coll'ascensione al cielo. *Testimone con noi della risurrezione*, ecc. Gli Apostoli dovevano in special modo attestare la verità della risurrezione di Gesù (Luc. XXIV, 46, 48), che era l'argomento più forte a provare la sua divinità, al quale Gesù stesso si era appellato (I Cor. XV, 12-22; Att. III, 15; X, 40, ecc.; Matt. XII, 39-40; Giov. II, 19, ecc).